

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
c. c. p. 2/14235 Archivio 44.969 - Ufficio Catechistico 53.376
c. c. p. 2/16426 - Ufficio Amministrat. 45.923, c. c. p. 2/10499
Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Uff. Missionario 48.625 c.c.p. 2/14002

SOMMARIO

ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di Sua Em. il Card. Arcivescovo alle Superiori degli Ordini
Religiosi Femminili Pag. 183

Convegno per le Religiose del Piemonte

Programma » 184

Norme pratiche per l'ordinazione e l'esecuzione delle Opere d'Arte Sacra.

La determinazione del tema » 185

La scelta dell'Artista » 186

I bandi del Concorso » 187

Congressi e contratti » 188

1. Lavori di architettura - 2. Lavori di pittura » 189

3. Lavori di scultura » 190

Giornata Nazionale dell'Emigrante

1ª Domenica d'Avvento - 30 novembre 1952 » 191

Comunicati della Curia Arcivescovile

Nomine e promozioni Sacre Ordinazioni » 192

Necrologio - Binazione - Nuova Ass. Boy Scouts d'Italia » 193

Nomine degli Ispettori delegati per la Vigilanza sull'Insegnamento.

Religioso nelle Scuole Elementari dell'Arcidiocesi » 194

Questue effettuate da Istituti Religiosi Femminili » 196

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado
Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)
Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1952 - L. 400

Altari - Balaustre - Confessionali - Cori - Panche
di qualsiasi stile a prezzi convenienti

NONCHÈ

Sedie: comuni e curvate

Tavolini: per Bar - Caffè - Asili

Poltroncine: per Cinema - Teatri

Possono fornirvi a condizioni di pagamento favorevoli, gli stabilimenti specializzati della Ditta

Spinelli Sira

CARATE BRIANZA (Milano) - Telefono 99.358

Primaria Sartoria Ecclesiastica

Antica Casa fondata nel 1900 Medaglia d'Oro

VINCENZO SCARAVELLI

VIA GARIBALDI, 10 :: TORINO

Telefono 50.929

IMPERMEABILI PURA LANA - In occasione del cinquantenario di fondazione, il figlio offre alla vecchia ed alla nuova Clientela prezzi particolarmente favorevoli: in memoria dell'amato Genitore.

ANTICA PREMIATA CERERIA

Rag. Cav. del S. Sepolcro

LUIGI GENESI

NOVARA - Via Gnifetti, 47 - Telefono 17.64

CANDELE PER ALTARE E DEVOZIONE - Candele su misura a richiesta - Ritiro e rifazione di cerame - Rami olivo - Incenso
Prezzi convenienti - Qualità garantite

OGNI RICHIESTA DI PREVENTIVI, PREZZI O CAMPIONI CI SARÀ GRADITA

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti Arcivescovili

LETTERA DI SUA EM. IL CARD. ARCIVESCOVO
ALLE SUPERIORE DEGLI ORDINI RELIGIOSI FEMMINILI

Venerate Madri,

Vi è ben noto quanta cura prenda la S. Sede specialmente in questi ultimi tempi per le vostre Congregazioni Religiose. Non è molto che le Superiori Generali furono chiamate a Roma per partecipare a un corso speciale tenuto per loro. Il S. Padre nell'accoglierle al termine del corso stesso in particolare udienza ha aperto il suo grande cuore per testimoniare con quanto affetto Egli segua l'apostolato delle Suore; ha dettato sapienti norme perchè tutte abbiano a rispondere efficacemente alla grazia della loro vocazione: ha espresso tutta la sua preoccupazione per il diminuire di vocazioni, mentre si fanno più assillanti ogni giorno le richieste della loro preziosa cooperazione nei campi specialmente della carità, dell'educazione e dell'assistenza a orfani, infermi e vecchi.

La S. Congregazione poi dei Religiosi attuando i disegni del S. Padre è andata svolgendo perfino nelle Americhe dei brevi corsi per far conoscere il pensiero del S. Padre e i mezzi con cui attuare sempre meglio il loro molteplice apostolato di bene.

Uno di questi corsi è stato fissato a Torino per le Religiose di tutto il Piemonte nei giorni di Sabato 29, Domenica 30 c. m. e Lunedì 1° Dicembre, che sarà presieduto dallo stesso Ecc.mo Segretario della S. Congregazione dei Religiosi, P. Arcadio Larraona dei Claretiani, e al quale sono invitate le Suore. E' evidente che non tutte possono partecipare, perchè non possono abbandonare le opere cui consacrano la loro attività. E' però desiderabile che almeno le Superiori, non solo Generali o Provinciali, ma anche delle singole case abbiano a parteciparvi o mandare qualche rappresentante, che possa poi riferire quanto è stato trattato.

Il corso sarà tenuto alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, via Cottolengo 14; la Segreteria, che potrà dare tutte le informazioni riferentisi al convegno, è presso l'Istituto delle Suore di S. Giuseppe, via Giolitti, 29.

Alle Rev. Suore, che per i loro impegni non possono partecipare al corso, raccomando vogliano pregare per la felice riuscita di questo convegno, da cui speriamo grandi frutti per l'attività religiosa, caritativa, educativa dei nostri Istituti Religiosi Femminili del Piemonte.

Torino, 15 Novembre 1952.

✠ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo

CONVEGNO PER LE RELIGIOSE DEL PIEMONTE

Segreteria: Istituto Suore di S. Giuseppe - Via G. Giolitti, 29

Sede: Piccola Casa della Divina Provvidenza Via Cottolengo, 14.

PROGRAMMA

SABATO 29 NOVEMBRE

Ore 15,30' - Parole di apertura di S. Em.za il Cardinale Arcivescovo.

- 1) Relazione: « Il significato, gli scopi e i metodi dell'aggiornamento ferrarese » (Rev.mo P. Larraona C.M.F.).
- 2) Relazione: « Voti religiosi, elevazione della personalità, purificazione e mezzo potente di santificazione e di apostolato » (Rev. Prof. D. Andrea Gennaro).

DOMENICA 30 NOVEMBRE

Ore 7,30' - Meditazione.

- » 9,30' - 3) Relazione: « Formazione integrale della religiosa: aspetti ed elementi; virtù e valori umani, cristiani, religiosi, sociali ed apostolici » (Rev.mo P. Larraona).
- » 10,30' - 4) Relazione: « Formazione culturale odierna della Religiosa » (Rev. P. Tinivella O.F.M.).
- » 15,30' - 5) Relazione: « Caratteri intellettuali, morali, religiosi e sociali dell'apostolato educativo » (Rev. P. G. Giampietro S. J.).
- » 16,30' - 1) « Ciò che i laici vorrebbero oggi dalle Religiose nel campo dell'apostolato educativo ». (Prof. Fr. Dante).
- 2) « Ciò che i laici vorrebbero oggi dalle Religiose nel campo dell'apostolato ospedaliero e assistenziale ». (Prof. Enzo Delorenzi).

LUNEDI' 1° DICEMBRE

Ore 7,30' - Meditazione.

- » 9,30' - 7) Relazione: « La Religiosa nella vita della Chiesa: apologia vivente della santità della Chiesa, strumento prezioso dell'apostolato cattolico » (S. Ecc. Mons. Carlo Rossi).
- » 10,30' - 8) Relazione: « Problemi organizzativi delle Religiose in Italia ».
Comunicazioni sugli scopi della Rivista per le Religiose « A.L.A. ».
- » 15,30' - Riunioni particolari per l'organizzazione della F.I.R.E., della F.I.R.R., della F.I.R.O. nel Piemonte.
- » 17 — - Voti e conclusioni del Convegno.
- » 18,15' - Benedizione Eucaristica.

NORME PRATICHE PER L'ORDINAZIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERE D'ARTE SACRA

Per facilitare fra il Clero e gli artisti quei contatti che nei secoli passati tanto contribuirono allo splendore dell'Arte Religiosa, l'Ecc.mo Presidente della Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra in Italia, Sua Ecc. Mons. Giovanni Costantini, ha creduto opportuno ristampare, aggiornandole, alcune "Norme pratiche per l'ordinazione e l'esecuzione delle opere d'Arte Sacra", già edita dalla stessa Commissione alcuni anni or sono.

Dette norme, pur avendo un carattere indicativo, potranno servire a evitare pericolosi malintesi, a impedire deplorevoli errori, a chiarire molti rapporti. E' quindi necessario che il Clero tenga presente queste norme per il sempre maggior decoro della Casa di Dio.

LA DETERMINAZIONE DEL TEMA

La collaborazione tra il committente e l'artista è specialmente necessaria nel campo dell'arte sacra, perchè il sacerdote committente ha una competenza liturgica e agiografica e un senso delle cose sacre che gli artisti non sempre posseggono.

Invece di dire in termini troppo generici all'artista: « vorrei costruire una nuova chiesa », ovvero « qui desidero far eseguire una decorazione », « fatemi voi un progetto, e poi si vedrà se potrà essere approvato », bisognerà che proprio il sacerdote cerchi di concretare chiaramente il suo intento almeno nelle sue fondamentali generalità, nei suoi motivi e nelle finalità pratiche essenziali. L'artista potrà assai meglio elaborare artisticamente un tema che è stato bene precisato fin dall'inizio, senza dover poi modificare anche sostanzialmente il suo progetto, o vederselo rifiutato perchè non rispondente a ciò che si voleva da lui, ma che non gli era stato chiaramente indicato.

Se si tratta di costruire un edificio di culto, solo il sacerdote committente può saperne la speciale destinazione (Chiesa cattedrale, o parrocchiale, o senza cura d'anime: santuario per frequenti e affollati pellegrinaggi, con funzioni più o meno solenni, ecc.), e quindi il minimo di ampiezza interna che dovrà avere, il numero delle cappelle e degli altari indispensabili, gli eventuali ambienti annessi (sagrestia, sale di adunanze, uffici parrocchiali con ingressi disimpegnati, ecc.).

E, nei riguardi delle figurazioni e delle decorazioni, chi meglio di lui potrà scegliere i soggetti e i simboli più adatti, trovarne nelle sacre scritture i testi illustrativi, rinvenirne nella storia dell'arte e nella letteratura religiosa le caratteristiche iconografiche? Anche in questo caso gli artisti riusciranno molto meglio se, invece di lambiccarsi il cervello nella parte concettuale religiosa, a cui sono meno iniziati, dovranno soltanto dare veste estetica ed efficacia rappresentativa a soggetti in se stessi già bene determinati. La storia dell'arte è piena di capolavori (tra gli altri anche le stanze di Raffaello), che gli artisti hanno compiuto aderendo perfettamente a schemi prestabiliti.

Al contrario, è invece generalmente da sconsigliare che l'ecclesiastico

committente imponga senz'altro all'artista un determinato stile: la scelta dello stile di un edificio sacro dovrà essere affidata allo studio e alla competenza dell'architetto in base al suo buon senso artistico, all'ispirazione tagli dal soggetto e alle condizioni ambientali; e il sacerdote potrà e dovrà intervenire soltanto per consigliare, proporre, ed eventualmente correggere, tenendo ben presente che il risultato della sua collaborazione con l'artista dovrà ottenere, per tassative leggi ecclesiastiche, la definitiva approvazione dell'Ordinario diocesano.

E' noto del resto che l'imitare troppo da vicino, e perfino nei particolari, le sacre costruzioni d'altri tempi è oggi unanimamente ritenuto come un tentativo di falsificazione; il richiamo ai vari stili storici è consentito solo quando questi siano liberamente rielaborati con intelligenza e con sensibilità moderna.

LA SCELTA DELL'ARTISTA

Determinato il tema, occorre scegliere l'artista a cui affidarlo.

Felice l'ecclesiastico che ha a sua disposizione un artista ben noto per la sua valentia e per la sua onestà. Non è necessario che questi sia sempre una persona anziana, ricca di esperienza ma forse già sovraccarica di lavoro: anche i giovani di riconosciuta abilità, purchè disposti ad essere sorretti e guidati, possono donarci opere pregevolissime, specialmente per freschezza di accenti e intensità di espressioni.

Quando manchi una conoscenza diretta delle capacità e qualità personali, e si debba giudicare in base a referenze date da altri, o a titoli e fotografie di lavori, è bene che l'esame sia fatto con l'aiuto di persona competente; altrimenti, come l'esperienza dimostra, si cade molto spesso in abbagli assai gravi. Ad evitarli non basta la vivace intelligenza e il buon senso naturale, occorre una speciale competenza: spesso titoli vistosissimi possono avere scarso valore, e può invece sfuggire la grande importanza di titoli meno appariscenti: conviene anche avere conferma di buone informazioni, attingendole a fonti sicure, e particolarmente presso la Commissione Interdiocesana di Arte Sacra.

L'artista conosciuto e presentato da altri, prima che gli sia affidato l'incarico definitivo, può essere invitato a presentare bozzetti e progetti: ma non è buon espediente, anzi non è nè lecito nè utile, imporgli la firma di una clausola per la quale egli si obbliga a lavorare « senza impegno »: gli artisti debbono pur vivere col loro lavoro. Opportuni suggerimenti e consigli riusciranno certamente a perfezionare una concezione che fosse risultata non soddisfacente, ma, quando non si arrivasse a una conclusione accettabile, sarebbe pur giusto indennizzare in modo equo l'artista, tenendo conto del tempo e dell'opera da lui prestata.

Dei concorsi, e non solo da oggi, si dice un gran male; ma non mancano esempi di capolavori mirabili e di artisti sommi, che debbono la loro riuscita proprio a questo genere di vaglio e di competizione.

In genere non sono consigliabili i concorsi a vasto carattere nazionale o internazionale; ma quando l'importanza dell'opera o altre speciali circostanze li rendessero necessari, bisogna ricorrere fin da principio all'aiuto di persone competenti per determinare chiaramente le modalità.

Meno impegnativi, e spesso più proficui, sono i concorsi ristretti ad artisti

nominativamente scelti ed invitati appunto perchè la conoscenza diretta o le sicure referenze avute li designano come adatti all'impresa.

La scelta dell'artista non deve mai avvenire in base a indebite pressioni e raccomandazioni o in relazione a benemerienze extra artistiche; il decoro del tempio impegna a enormi responsabilità dinanzi a Dio e ne dipende il benessere stesso delle anime, non solo nel tempo presente, ma anche nell'avvenire.

I BANDI DI CONCORSO

Quando si addivenga ad un concorso, il bando deve contenere:

a) il tema, redatto in forma chiara e precisa e accompagnato da tutti i riferimenti che possono aiutare l'artista nel farne lo svolgimento;

b) l'elenco dei documenti, schizzi, disegni, modelli, campioni, ecc., che l'artista deve presentare alla data stabilita e nelle prescritte dimensioni e scala (1);

c) il nome dei componenti la Giuria o Commissione giudicatrice, tra i quali si avrà cura di mettere vari competenti che non abbiano interesse diretto o indiretto nell'impresa.

Il « referendum » popolare, anche quando fosse seriamente organizzato e controllato (cosa assai difficile), non può mai sostituire il giudizio di una Giuria competente e responsabile. Perciò, ove sembrasse utile d'interessare e affezionare il popolo alle vicende della sua chiesa, si dovrà sempre avvertire che le preferenze da esso eventualmente manifestate avranno un valore semplicemente indicativo.

d) l'indicazione del premio riservato al vincitore, che potrà consistere o nell'assegnazione della esecuzione dell'opera (al prezzo che viene fissato nel bando stesso), o nella consegna di una somma determinata, col patto espresso che il committente non è obbligato a fare eseguire l'opera vincitrice.

E' però evidente che, in questo caso, se in seguito dovesse darsi attuazione al progetto vincitore, ciò non potrebbe farsi senza un ulteriore accordo con l'artista premiato.

Nei concorsi ristretti a un determinato numero di artisti, chiamati in base a un evidente riconoscimento delle loro doti, sarebbe sempre desiderabile che il bando fissasse un congruo indennizzo anche per i soccombenti.

Mentre è opportuno che, specialmente per le opere architettoniche, venga fissato, sia pure in linea approssimativa, il costo globale che non potrà essere superato, sono da sconsigliarsi i bandi che, ispirandosi al sistema degli appalti o licitazioni di opere, chiedono ai concorrenti anche la determinazione dell'entità economica dei lavori e dei compensi: in tale caso gli aspiranti verrebbero a trovarsi in concorrenza tra loro non solo nel campo artistico, ma anche in quello economico, e tutta la faccenda ne risulterebbe maggiormente aggrovigliata, con grave pericolo della buona riuscita dell'opera.

(1) In linea generalissima si può dire:

1) per grandi lavori architettonici occorre: a) planimetria della località in scala di almeno 1 a 500; b) piante, facciate, sezione longitudinale e trasversale in scala di 1 a 200 o 1 a 100; c) una o più prospettive dell'interno e dell'esterno; d) disegni dei principali particolari nella scala di 1 a 10; e) relazione sui materiali da adoperare; f) computo volumetrico;

Non sarebbe lodevole il procedimento di chi, per raggiungere i risultati dei concorsi senza però averne le noie e i pesi, invitasse in segreto più di un artista a presentare bozzetti e progetti, per poi scegliere, sempre in segreto, quello che a lui pare il migliore, e rimandare ognuno degli altri senza alcun compenso, perchè fin da principio ha avuto cura di chiedere delle prove « senza impegno ».

Correttezza e lealtà impongono che anche in questi casi ogni invitato sia messo al corrente dei passi già fatti e da fare verso altri, in modo che egli possa accettare o no questo singolare trattamento; e un evidente senso di equità consiglia che anche in questi casi venga corrisposto un qualche indennizzo.

COMPENSI E CONTRATTI

Fissato il tema, scelto l'artista e in possesso di un progetto, il sacerdote committente dovrà munirsi delle prescritte autorizzazioni: di quella dell'Ecc.mo Ordinario, mediante la revisione e approvazione della Commissione Interdiocesana per l'Arte Sacra, in tutti i casi senza eccezione; di quelle delle Soprintendenze e delle Commissioni edilizie comunali quando ne esista l'obbligo per legge.

Per quanto riguarda la funzione delle Commissioni Interdiocesane per l'Arte Sacra merita di essere chiarito quanto segue: è loro compito di esaminare se possono essere approvati per l'esecuzione definitiva i progetti che ad esse vengono presentati o in seguito a concorsi già espletati, ovvero in seguito a incarichi diretti. Non è loro compito, almeno in via normale e ordinaria, di giudicare direttamente i singoli concorsi, a meno che il committente, impossibilitato a costituire una giuria autonoma, inviti la Commissione Interdiocesana a funzionare come Commissione giudicatrice. In tal caso dovrebbe risultare chiaramente ed essere da principio comunicato a tutti gli interessati, che la Commissione Interdiocesana è investita della predetta facoltà.

Prima di passare all'esecuzione è necessario, se ancora non vi si è provveduto negli stadi precedenti della procedura, che vengano almeno allora esattamente fissati i rapporti economici tra committente e artista. Anche l'artista, come s'è già accennato, è un operaio che ha diritto alla sua mercede e non bisogna lesinare troppo sui compensi dovuti a opere che costano tante fatiche e tante spese ai loro artefici. Si diffidi sempre di quelli che si offrono gratuitamente, perchè troppe volte si sono dimostrati in seguito i più esigenti e i più costosi collaboratori.

L'entità dei compensi dipende dall'abilità e dalla rinomanza dell'artista, dall'importanza e dalle difficoltà del lavoro e da tanti elementi occasionali che è impossibile prevedere e elencare particolarmente per ogni caso.

Accenneremo soltanto a qualche criterio generalissimo sufficiente a un certo orientamento, mettendo però bene in chiaro che nessuno potrebbe trarne tariffe rigide e valevoli senz'altro in tutti i casi.

2) per i piccoli lavori architettonici la scala dovrà essere di 1 a 50 o 1 a 20;

3) per statue, bassorilievi, pale d'altare, vetrate, arredi, ecc., occorre: a) bozzetto in scala di almeno 1 a 10 o, in qualche caso, fotografia del bozzetto; b) parte di modello in grandezza di esecuzione; c) relazione sui materiali;

4) per i restauri: a) descrizione della consistenza attuale dell'opera; b) determinazione delle cause dei danni; precisazione dei procedimenti proposti.

1. - Lavori di architettura

L'ideazione e la progettazione delle opere architettoniche, come pure la direzione dei lavori inerenti, sono compensate con una percentuale del costo complessivo dell'opera. Apposite tariffe professionali calcolano tale percentuale in rapporto al genere dei lavori e alla loro entità. La costruzione delle chiese, appartenenti alla classe I, categoria d) delle tabelle professionali, importa un onorario che partendo dall'8% per cinque milioni, scende al 7,20% per 10; 6,75% per 20; 6% per 50; 5% per 100; 3,85% per 200; 2,60% per 500.

L'onorario complessivo va ripartito fra le varie collaborazioni nella misura seguente:

Progetto di massima	0,10
Preventivo sommario	0,02
Progetto esecutivo	0,25
Preventivo particolareggiato	0,10
Particolari costruttivi	0,15
Capitolati e contratti	0,03
Direzione lavori	0,25
Assistenza al collaudo	0,03
Liquidazione	0,07
	<hr/>
	1,00

Quando la direzione dei lavori viene divisa tra artistica e tecnica pare conveniente assegnare alla prima il 0,10% e il 0,15% alla seconda.

Il D. L. 27-6-1946 n. 35 sulla ricostruzione degli edifici di culto devastati dalla guerra non ha tenuto conto dell'entità dei lavori ed ha fissato un onorario unico del 5%. Detratto l'1% a vantaggio degli Uffici Tecnici delle Curie (per spese di organizzazione, controllo e contabilità) è rimasto perciò un 4% da dividersi secondo le quote sopra riportate.

2. - Lavori di pittura

Si premette che per lavori complessi si può considerare che metà dell'opera consiste nella preparazione (bozzetti, studi, cartoni), e metà nell'esecuzione; e che le spese per materiali e per collaborazioni incidono per circa una metà sul prezzo totale.

Pitture ad olio o tempera (compresi studi e cartoni):

mezza figura o ritratto	da L.	50.000 a 80.000
figura intera al vero	»	80.000 a 120.000
pala con più figure (circa 5 mq.)	»	300.000 a 500.000

Pitture murali in affresco (se a tempera c'è una diminuzione):

figure (al mq.)	da L.	20.000 a 40.000
ornati e scomparti (al mq.)	»	15.000 a 20.000

Mosaici ornati o istoriati (sola esecuzione):

al mq.	da L.	25.000 a 40.000
aumento per l'oro (al mq.)	»	12.000

Vetrate ornate o istoriate (sola esecuzione):

al mq.	da L.	25.000 a 70.000
--------	-------	-----------------

3. - *Lavori di scultura*

Busti o ritratti:

modelli	da L.	50.000	a	100.000
esecuzione in bronzo	»	50.000	a	70.000
esecuzione in marmo	»	60.000	a	100.000

Figure intere al vero:

modello	da L.	200.000	a	300.000
esecuzione in legno	»	200.000		
esecuzione in bronzo	»	300.000		
esecuzione in marmo	»	350.000		

Bassorilievi (sporgenza massima cm. 10):

modello (al mq.)	da L.	100.000	a	200.000
esecuzione in legno (al mq.)	»	150.000		
esecuzione in bronzo (al mq.)	»	200.000		
esecuzione in marmo (al mq.)	»	250.000		

Quali si siano i rapporti, anche di strettissima amicizia, che possono intercorrere tra il committente e l'artista, si avrà cura di non iniziare i lavori se prima, o con un vero contratto o con uno scambio di lettere, non si sono fissati per iscritto i reciproci impegni. Lo scritto dovrà avere allegata copia del progetto, o almeno contenerne una esatta descrizione. Dovrà determinare la cifra del compenso e, almeno per questa parte, dovrà essere comunicato all'Ufficio Amministrativo della Curia per la necessaria autorizzazione. Il pagamento, se necessario, verrà diviso in rate, subordinate alla constatazione di un prestabilito avanzamento dei lavori, e mentre una parte (un decimo?) potrà essere anticipata per le spese di impianto, un'altra (un decimo?) dovrà essere trattenuta fino al collaudo dell'opera finita. Saranno stabiliti i termini di consegna e potrà essere determinata una penalità per i ritardi.

Il committente, almeno per opere assai complesse, dovrà assicurarsi che per prima cosa, e entro un termine stabilito, l'artista concreti tutti i piani dettagliati del lavoro in modo che, nella deprecata ipotesi della morte dell'artista, l'opera possa essere portata a compimento senza pericolose deviazioni, e in modo che risulti chiaro quanto spetterà agli eredi e quanto al nuovo direttore dei lavori.

Dato che oggi giustamente si estendono i diritti d'autore anche alle opere delle arti figurative, sarà bene che nell'impegno scritto si chiarisca se l'artista intenda conservarli, e in quale misura egli potrà partecipare agli utili derivati da eventuali riproduzioni.

Il committente si riserverà la facoltà di visitare i lavori, anche in compagnia di persone di sua fiducia; e userà la precauzione che fin da principio sia espressamente designato il competente che dovrà poi compiere il collaudo finale.

Quando l'Ecclesiastico, per tutta la parte tecnica e finanziaria, non si sentisse ben sicuro della sua competenza, è molto opportuno, se non anche necessario, che si faccia rappresentare da un laico debitamente delegato.

GIORNATA NAZIONALE DELL'EMIGRANTE

I^a DOMENICA D'AVVENTO . 30 NOVEMBRE 1952

In data 1° agosto scorso, il Santo Padre ha promulgato la Costituzione Apostolica « Exsul Familia », che documenta la materna cura in ogni tempo prodigata dalla Chiesa per tanti suoi figli profughi, esuli, emigranti e, di fronte ai nuovi urgenti bisogni di questo tormentoso dopoguerra, adatta sapientemente alle presenti circostanze le tradizionali forme di apostolato e propone illuminate norme disciplinanti il lavoro pastorale.

Dopo avere enumerato a grandi linee quanto la Chiesa ha sempre fatto in favore degli emigranti, e specialmente durante gli anni dell'ultima guerra per l'assistenza degli esuli e degli espulsi dalle loro case, per rispondere alle gravi necessità del momento, in cui a decine di migliaia tanti o soli o colle loro famiglie devono emigrare in terra straniera per trovare lavoro e pane, istituisce in seno alla S. Congregazione Concistoriale l'ufficio del Delegato per le opere di emigrazione, cui è demandato il compito di curare e favorire con ogni mezzo più idoneo il bene spirituale dei fedeli emigranti, senza distinzione di lingua, di stirpe, di nazionalità e di rito; come pure quello di mantenere opportuni rapporti con gli enti civili di emigrazione nazionali ed internazionali.

Come è facile immaginare, la soluzione del problema, dopo il soccorso della grazia divina, dipende soprattutto dalla formazione specifica dei Sacerdoti chiamati a questa particolare forma di sacro ministero. Perciò il S. Padre si è degnato confermare che il P. Collegio dei Sacerdoti per l'Emigrazione Italiana sia la sede di corsi di preparazione per il Clero, affidandone la direzione alla Pia Società di S. Carlo, fondata dal Servo di Dio Mons. Giovanni Batt. Scalabrini.

Attesa poi la somma importanza del problema emigratorio per l'Italia, la Costituzione Apostolica consacra un capitolo alla cura che ad esso dovranno prestare gli Ecc.mi Ordinari italiani, sia con la istituzione di appositi Comitati e Sottocomitati diocesani e parrocchiali, sia con la necessaria preparazione spirituale degli aspiranti all'espatrio da parte dei singoli parroci, i quali dovranno continuare a seguirli nelle località di destinazione, sia con la distribuzione ad essi di una speciale tessera ecclesiastica, da richiedersi al Delegato per l'Emigrazione, sia infine con la celebrazione della Giornata annuale per gli emigranti italiani, fissata alla prima Domenica di Avvento.

Tale celebrazione della « Giornata Nazionale per l'Assistenza Spirituale agli Emigranti » offre quest'anno ai cattolici italiani, specialmente ai soci dell'Azione Cattolica, delle A.C.L.I. e del C.I.F. l'occasione per dimostrare, ancora di più che nel passato, con quale impegno e generosità essi intendano contribuire, affinché tanti loro fratelli sentano nella sua splendida realtà la bellezza dell'unità della famiglia cattolica.

Lo schema della « Giornata » potrebbe essere il seguente:

a) Al mattino, esortazioni ai fedeli e spiegazione degli scopi della « Giornata », cioè:

— preghiera per l'emigrante per impetrare dal cielo protezione e grazie per la difesa dai pericoli morali e materiali;

— manifestazione di solidarietà dell'intera famiglia cattolica italiana verso gli emigranti, quale ponte ideale, che unisce i fratelli ai fratelli;

— considerazione dello stato e dei particolari bisogni degli emigranti, che richiedono vasta e affettuosa assistenza spirituale, morale e sociale la quale deve essere loro procurata, anche nei più lontani territori e nelle situazioni più disparate;

— raccolta di mezzi, che largamente debbono essere offerti dalla generosità dei fedeli, specialmente per procurare all'emigrante l'assistenza del missionario. E' stata autorizzata dall'autorità civile la raccolta in pubblico;

b) Alla funzione pomeridiana: recita della preghiera per gli emigranti.

c) Cerimonie e spettacoli di circostanza nei luoghi di ritrovo, aperti al pubblico, allo scopo di dar risalto alle manifestazioni e così incrementare la raccolta dei mezzi, con la partecipazione dei parenti degli emigrati, quale prova di fraternità, specie verso i bambini dell'emigrato.

A tempo opportuno verrà inviata ai RR. Parroci una busta contenente:

- manifesto e striscioni, con preghiera di curarne l'affissione;
- traccia per l'omelia delle SS. Messe;
- immagini con la preghiera per gli emigranti.

Comunicati della Curia Arcivescovile

NOMINE E PROMOZIONI

In data 27 Ottobre 1952: il M. R. Sac. ALESSANDRO BOSCO, Vicario parrocchiale e Foraneo di LANZO TORINESE venne nominato Vicario Economo della Chiesa parrocchiale di S. GIOVANNI BATTISTA in PESSINETTO, resasi vacante per la morte del suo titolare Teol. ERNESTO FORMICA.

Il M. R. Sac. ACCASTELLO DON GIOVANNI Prevosto di COAZZE, venne nominato Vicario Economo della Chiesa parrocchiale di S. GIACOMO APOSTOLO (Indiritto) resasi vacante per la morte del suo titolare SAC. TABBIA LUIGI.

In data 27 Ottobre 1952 in seguito a regolare presentazione fatta dai relativi loro Superiori Provinciali vennero nominati VICARI ECONOMI:

della parrocchia di MARIA AUSILIATRICE di questa Città: il M. R. Sig. Sac. CIGNATTA DON NATALE Sac. professore della Società Salesiana;

della parrocchia di GESU' ADOLESCENTE in TORINO il M. R. Sac. SAINI DON NATALE professore della Società Salesiana.

della parrocchia di S. GIOVANNI BATTISTA in POIRINO il M. R. P. COSTANZO (al secolo MARIO) GRASSO professore dell'Ordine di S. Domenico.

SACRE ORDINAZIONI

Il giorno 5 ottobre 1952 a Torino nella chiesa di S. Antonio da Padova S. E. Rev.ma il Signor Cardinale Arcivescovo promuoveva al *Presbiterato* Fr. ALFREDO ZECCHIN dell'Ordine dei Minori.

Similmente il giorno 11 stesso mese a Torino nella Cappella del Semi-

nario di San Vincenzo in Valsalice S. Ecc. Rev.ma Mons. GAETANO MIGNANI, Vescovo di Kiang in Cina, per mandato dell'E.mo Signor Cardinale Arcivescovo, promuoveva al *Suddiaconato* i Sigg. VAGLIA PIETRO e ZOPPI ETTORE della Congregazione della Missione.

NECROLOGIO

FORMICA D. ERNESTO da Gassino, Dott. in Teol. Can. On. Basilica Lauretana, Prevosto di Pessinetto Centro, morto ivi il 20 ottobre 1952. Anni 77

TABBIA D. LUIGI DOMENICO da Pinerolo, curato Indiritto di Coazze; morto in None di Pinerolo il 24 ottobre 1952. Anni 67.

SAERE D. BARTOLOMEO da Casalgrasso, Dott. in Teol.; morto in Torino il 12 novembre 1952. Anni 79.

BINAZIONE

Si ricorda ai Revv. Parroci e Rettori di Chiesa che, venendo a cessare col 31 dicembre 1952 tutte le facoltà di binazione comunque concesse sia per iscritto che a voce, è necessario, per ottenere il rinnovo di detta facoltà, presentare entro dicembre regolare domanda scritta alla nostra Curia *con franchitura di risposta*. Si dovranno esporre per disteso i motivi della richiesta senza riferimento a motivi precedentemente esposti.

Allo scopo di evitare inutili richieste si avverte che non è in potere dell'Ordinario concedere facoltà di binare se non concorrono le seguenti condizioni:

- a) che si tratti di giorno festivo di precetto;
- b) che la Messa sia necessaria perchè una parte notevole della popolazione possa soddisfare al precetto;
- c) che non vi sia sacerdote disponibile per la celebrazione di detta Messa.

Mancando una delle condizioni suddette, non solamente l'Ordinario non può concedere facoltà di binare, ma verrebbe a cessare « ipso facto » una facoltà precedentemente concessa.

Quanto all'applicazione delle Messe binate, i Revv. Parroci e Rettori di Chiesa possono applicarle "ad mentem propriam" rimettendo però la relativa elemosina a questa Curia.

Si notifica inoltre che qualora entro il mese di Gennaio 1953 non si sia comunicato alla Segreteria del Seminario il numero delle Messe binate nel 1952, verrà senz'altro a scadere la facoltà di binare.

NUOVA ASSOCIAZIONE BOY SCOUTS D'ITALIA

A proposito di questa nuova Associazione, sorta per scissione dell'A.S.C.I. Esploratori d'Italia, si avvertono i Rev. Parroci e Direttori di Istituti che essa non ha alcun riconoscimento da parte dell'Autorità Ecclesiastica non solo, ma poichè nel suo statuto all'art. 14 si afferma « L'Associazione Boy Scouts d'Italia dal punto di vista religioso è pluriconfessionale », ne viene che non si possono consigliare i giovani a parteciparvi, anzi si debbono sconsigliare perchè non abbiano a correre pericolo per la loro fede.

SACERDOTI ESTRANEI

Ad evitare possibili gravi inconvenienti si richiamano i Rettori delle chiese alla stretta osservanza dei cann. 804 del C.I.C. e 219 del Concilio Pedemontano circa l'ammissione di Sacerdoti estranei alla celebrazione della S. Messa. Si sappia diffidare quando uno sconosciuto si presenta senza i prescritti documenti).

NOMINE DEGLI ISPETTORI DELEGATI PER LA VIGILANZA SULL'INSEGNAMENTO RELIGIOSO NELLE SCUOLE ELEMENTARI DELL'ARCIDIOCESI.

Sua Eminenza il Signor Cardinale Arcivescovo ha nominato i seguenti R.R. Sacerdoti quali Ispettori Delegati per la vigilanza sull'insegnamento religioso nelle Scuole Elementari dell'Arcidiocesi:

1^a Circoscrizione scolastica con sede a Torino comprendente i circoli didattici di Torino Sud; Ispettori Delegati: Can. Prof. Monetti Luigi Matteo, Don Ruata Giuseppe.

2^a Circoscrizione scolastica con sede a Torino comprendente i circoli didattici di Torino Nord; Ispettori Delegati: Don Curato Andrea, Don Cavaglià Amedeo.

3^a Circoscrizione scolastica con sede a Torino:

Circ. Didattico di Carignano: Ispettore Delegato: Can. Bruno Eugenio parroco di Villastellone (Carignano, La Loggia, Piobesi, Villastellone, Vinovo).

Circ. Didattico di Carmagnola: Ispettore Del. Can. Pipino Giuseppe Carmagnola (Carmagnola, Poirino).

Circ. Didattico di Chieri: Ispettore Del. Can. Lucco Castello Luigi arc. di Chieri per le scuole primarie di Chieri. Sac. Teol. Chiaffredo Giraudo per le scuole primarie di Andezeno, Arignano, Baldissero Tor., Marentino, Mom-bello, Montaldo, Moriondo Tor., Pavarolo, Pecetto, Pino Tor., Riva presso Chieri).

Circ. Didattico di Chivasso: Ispettore Del. per Brandizzo: Sac. Mariola Giancarlo, parroco di Mezzi Po di Gassino.

Circ. Didattico di Gassino: Ispettore Del. Sac. Prof. Ferrero Camillo, parroco di Gassino (Gassino, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione Tor. Cinzano, Lauriano, Rivalba, S. Mauro Tor. S. Sebastiano Po, Sciolze).

Circ. Didattico di Moncalieri: Ispettore Del. Vallero Don Salvatore, parrochia Trofarello (Moncalieri, Cambiano, Nichelino, Santena, Trofarello).

Circ. Didattico di Orbassano: Ispettore Del. Sac. Fornelli Giuseppe vic. Piossasco (Orbassano, Beinasco, Bruino, Cumiana, Piossasco, Rivalta).

4^a Circoscrizione scolastica con sede in Torino.

Circ. Didattico di Ceres: Ispettore Del. Mons. Filipello Giuseppe vic. di Ceres (Ala di Stura, Balme, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Groscavallo, Mezzenile, Pessinetto, Traves).

Circ. Didattico di Ciriè: Ispettore Del. Sac. Gribaldi Guido, parr. S. Mar-

tino, Ciriè. (Barbania, Ciriè, Corio, Front, Levone, Nole, Rocca Canavese, S. Carlo Can. Vauda di Front, Villanova Can.).

Circ. Didattico di Lanzo Tor.: Ispettore Del. Sac. Bosco Alessandro vic. di Lanzo Tor. (Balangero, Cafasse, Coassoio, Germagnano, Grosso, Lanzo, Lemie, Mati, Monastero di Lanzo, Usseglio, Viù).

Circ. Didattico di Rivarolo Can.: Ispettore Del. Sac. Bosso Luigi vic. di Favria. (Busano, Favria, Forno Can., Oglanico, Rivara, Rivarossa).

Circ. di Settimo Tor. Ispettore Del. Sac. Mariola Giancarlo parr. di Mezzi Po (Leyni, Settimo Tor. Volpiano).

Circ. di Venaria: Ispettore Del. Sac. Sanmartino Francesco vic. Venaria. (Borgaro, Caselle Tor., S. Francesco al Campo, S. Maurizio Can. Venaria).

Circ. Didattico di Collegno: Ispettore Del. Teol. Perino Giacomo parr. di Grugliasco. (Druent, Fiano, Robassomero, Collegno, Givoletto, Pianezza, S. Gillio, La Cassa, Grugliasco).

4ª Circoscrizione con sede in Pinerolo.

Circ. Didattico di Vigone: Ispettore del. sac. Pistone Guglielmo parr. di Cercenasco (Cercenasco, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piem.).

Circ. Didattico di None: Ispettore del. sac. Coccolo Cesare parr. di Castagnole, per le scuole primarie di Castagnole, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Virle, Airasca, Candiolo, None, Piscina, Volvera).

Circ. di Cavour: Ispettore del. sac. Amore Mario, vic. di Cavour (Cavour Garzigliana).

5ª Circoscrizione scolastica con sede a Susa.

Circ. Didattico di Giaveno: Ispettore del. sac. Bianciotto Clemente vic. S. Maria Avigliana (Avigliana, Buttigliera Alta) Can. Crosetto Giovanni vic. di Giaveno (Coazze, Giaveno, Reano, Trana).

Circ. Didattico di Rivoli: Ispettore del. Teol. Vitrotti Giovanni parr. di Alpignano (Alpignano, Casellette, Rivoli, Rosta, Val della Torre, Villarbasse).

6ª Circoscrizione Scolastica con sede a Ivrea.

Circ. Didattico di Cuorgnè: Ispettore del. Can. Cibrario D. Domenico vic. di Cuorgnè. (Cuorgnè, Canischio, Prascorsano, Pratiglione, Salassa, S. Colombano. S. Ponso, Valperga).

Provveditorato agli studi di Asti.

Circ. Didattico di Coccónato: Ispettore del. sac. Gentile Francesco vic. di Aramengo. (Aramengo, Marmorito, Passerano, Schierano, Primeglio).

Circ. Didattico di Villanova: Ispettore del. Sac. Elia Bartolomeo parr. di Crivelle, (Castelnuovo Don Bosco, Buttigliera, Crivelle).

Provveditorato agli studi di Cuneo.

Circ. Didattico di Savigliano: Ispettore del. Can. Gallo Tommaso, abate di S. Andrea, (Savigliano, Marene).

Circ. Didattico di Racconigi: Ispettore del. Teol. Saglietti Francesco, parr. di S. Giovanni in Racconigi. (Caramagna, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Monasterolo di Savigliano, Murello, Racconigi).

Circ. Didattico di Bra: Ispettore del. Can. Genisio Giuseppe, rettore Convitto Arcivescovile, Bra (Bra, Sanfrè, Sommariva Bosco).

QUESTUE EFFETTUATE DA ISTITUTI RELIGIOSI FEMMINILI

Da qualche Curia è stato fatto presente a questa nostra Curia Diocesana che non di rado si recano nelle Parrocchie delle Religiose a fare la questua, senza la debita autorizzazione della Curia locale. Il che porta la necessità, da parte dei Rev. Parroci, o di contravvenire alle giuste disposizioni canoniche, o di opporre alle questuanti uno spiacevole divieto.

Ad eliminare questi ed altri inconvenienti, riteniamo opportuno ricordare alle Rev.de Superiore le norme stabilite dall'Autorità Ecclesiastica in materia di questue da parte delle Religiose.

(Can. 624 Cod. Dir. Can., e Decreto della S. Congr. dei Religiosi, 21 Novembre 1908).

1) Le Religiose di Diritto Pontificio non possono pubblicamente questuare senza speciale permesso della S. Sede, e senza licenza, data in scritto, dell'Ordinario del luogo, in cui intendono questuare.

2) Le Religiose di Diritto Diocesano devono avere la licenza scritta dell'Ordinario del luogo dove hanno la Casa e dell'Ordinario del luogo dove raccolgono le elemosine.

3) Le Superiore affidino l'incarico della questua soltanto a Suore Professe, molto serie e di età matura.

4) Le Religiose questuanti portino sempre con sè i documenti di autorizzazione, sia dell'Autorità Ecclesiastica, sia dell'Autorità Civile, e li esibiscano ad ogni richiesta dei Parroci o delle Curie.

5) Le Religiose non vadano mai alla questua da sole, ma due a due; se devono pernottare in località dove non esiste una Casa della propria Congregazione, chiedano ospitalità ad una Casa Religiosa; solo in caso di impossibilità si rivolgano a qualche buona famiglia, secondo consiglio del Parroco, ma non vadano mai negli alberghi.

6) Le Religiose questuanti tengano sempre e dovunque un contegno esemplare, e seguano nel miglior modo possibile le pratiche spirituali solite a farsi nella loro Comunità.

7) Le Superiore provvedano perchè le Suore addette alla questua non rimangano fuori della Comunità più di un mese consecutivo.

Se i Rev. Parroci rilevassero infrazioni alle suddette disposizioni, o altri inconvenienti, dovrebbero vietare la questua e darne avviso a questa Curia Arcivescovile.

Ufficio Missionario Diocesano

2ª GIORNATA MONDIALE DELLA S. INFANZIA

Si celebrerà domenica 28 dicembre la 2ª Giornata Mondiale della S. Infanzia istituita lo scorso anno dal S. Padre, il quale ha voluto comporre per la circostanza una speciale preghiera a Gesù Bambino da recitarsi in tutte le chiese del mondo.

Diamo in linea di massima un programma della Festa che senza escludere gli adulti, interessi in modo particolare i bambini:

1) Si raduni in precedenza la Commissione Missionaria e gli esponenti dell'A. C. per organizzare con cura la Giornata nei suoi particolari.

2) Si dispongano i fedeli alla celebrazione, ad esempio, con un triduo di preparazione.

3) Si metta in presbiterio al posto d'onore, l'immagine o statua di Gesù Bambino.

4) Messa e Comunione dei fanciulli per ottenere la grazia del battesimo ai fanciulli infedeli.

5) Nel pomeriggio, Processione dei fanciulli con la statua di Gesù Bambino; anche le mamme possono sfilare con i loro bimbi piccoli in braccio. Benedizione dei fanciulli con distribuzione delle immagini-ricordo. Benedizione Eucaristica, durante la quale si leggerà la preghiera a Gesù Bambino composta dal S. Padre.

6) Durante le funzioni si procuri di raccogliere alle porte della chiesa l'obolo per l'Opera e le iscrizioni dei fanciulli (quota L. 20). Ogni bambino (e possibilmente anche ogni adulto) in busta faccia l'offerta di L. 200 per il battesimo di un bimbo nelle missioni, imponendogli il nome che desidera e ritirando il relativo diploma.

7) Dopo le funzioni, qualche recita missionaria od accademia dei bambini od almeno proiezioni di carattere missionario. Interessare eventualmente istituti, scuole ed asili della Parrocchia.

Tutte le offerte della Giornata ed iscrizioni all'Opera devono essere inviate all'Ufficio Missionario Diocesano prima della fine di febbraio.

L'Ufficio stesso tiene a disposizione dei Rev. di Parroci e Direttori di Chiese ed Istituti tutto il materiale occorrente per la celebrazione della Giornata (immagini, manifesti, medaglie, libri per recite ed accademie missionarie di bambini, vestiti da moretti e cinesini, ecc.). Ringraziamo anticipatamente quanti procureranno di ritirare detto materiale, risparmiandoci così notevoli spese postali. Chi desidera invitare qualche Missionario per la celebrazione della Giornata è pregato di darne per tempo avviso alla Direzione dell'Ufficio Missionario Diocesano e di attenersi alle recenti disposizioni pontificie.

PREGHIERA PER LA FESTA DELLA S. INFANZIA COMPOSTA DA SUA SANTITÀ' PIO XII PROTETTORE DELL'OPERA

O Gesù, nato bambino perchè tutti i bambini Ti sentano fratello, e sappiano che Tu li ami, eccoci, raccolti intorno a Te da tutte le parti della terra, per dirTi, oggi, come una sola voce, il nostro amore e il nostro desiderio di rassomigliare a Te nella mente, nel cuore, nella vita.

Tu ci attiri; e noi come sentiamo bene il Tuo invito!

Tu ci apri le braccia; e noi, come siamo felici di posarci sul Tuo petto!

Ma non son tutti qui, o Gesù, i tuoi piccoli.

I più dei nati con noi non Ti conoscono ancora, non sanno che Tu li cerchi e li aspetti, che li chiedi a chi Ti ama, come il regalo a Te più gradito, da Te più desiderato.

Per loro noi ti preghiamo, Gesù, come per noi stessi.

Fa' che la buona novella della Tua venuta e del Tuo Regno li raggiunga in tutti gli angoli della terra.

Fa che al Tuo nome, Gesù, risuoni da per tutto l'osanna che Ti fu cantato dai bambini di Gerusalemme nel Tuo trionfo di un giorno. E possa la nostra lingua, per Te fatta eloquente, rendere a Te, fratello, amico e maestro, la lode che la superbia degli uomini Ti nega. Così sia.

Ufficio Catechistico Diocesano

ISTRUZIONI PARROCCHIALI PER IL MESE DI DICEMBRE

Domenica 30 Novembre: Istruzione 1^a: Che cos'è la Religione.

Domenica 7 Dicembre: Istruzione 2^a: La Religione vera non può essere che una sola.

Domenica 14 Dicembre: Istruzione 3^a: La Religione rivelata.

Domenica 28 Dicembre: Istruzione 4^a: La Fede.

Istruzioni Parrocchiali

Con la prima Domenica di Avvento (30 Novembre) s'inizia il nuovo ciclo delle Istruzioni religiose agli adulti. Materia delle Istruzioni è il « Credo » che viene diviso in due anni per ottemperare al vivo desiderio del Sommo Pontefice espresso nell'allocuzione conclusiva ai lavori del Congresso Catechistico mondiale tenuto in Roma nel 1950, dove Pio XII invitava tutti gli Uffici competenti a dare più ampiezza d'istruzione agli argomenti « De Deo », « De Christo », « De Ecclesia ».

Gli schemi d'Istruzione che l'Ufficio Catechistico invia quest'anno sono stati compilati in modo da dare l'essenziale della dottrina. Sarà quindi molto opportuno allargare la trattazione seguendo criteri personali secondo le esigenze della propria esperienza fatta sul pubblico a cui ordinariamente ci si rivolge.

Gli schemi così come sono elaborati furono compilati con la preziosa e competente collaborazione di Mons. Candido Balma e del Can. Prof. Quirino Baietto, e furono tenute presenti anche le esperienze fatte da altre Diocesi.

Tipograficamente s'è creduto bene di farli a schede staccabili in due fascicoli. Ogni schema poi è corredato di un piccolo manifesto che porta il tema dell'istruzione. Tale manifesto va affisso alla porta della Chiesa come richiamo all'istruzione stessa. I fedeli, leggendo il tema dell'istruzione, potranno anche meglio e con più profitto seguire l'istruzione religiosa del giorno.

Presentiamo:

VIA, VERITA' E VITA

Una rivista Catechistica a carattere divulgativo che si propone di porgere un valido aiuto a quanti — Sacerdoti, Religiosi, Laici — si dedicano al servizio della causa di Cristo nel mondo familiare, scolastico, parrocchiale e sociale.

La Rivista contiene:
le direttive della Chiesa nel campo dell'istruzione e dell'educazione cristiana;

articoli di catechistica e pedagogia familiare;
profili di genitori ed educatori modello;
iniziative ed esperienze catechistiche.

La Rivista è diretta ai Genitori, ai Sacerdoti, ai Catechisti, agli Insegnanti di Religione nelle Scuole e a quanti amano approfondire la Religione cattolica nel dogma, nella morale e nel culto.

Norme per l'abbonamento:

Abbonamento annuo per l'Italia L. 900.

Il versamento si può fare sul c/c N. 1/18527 intestato alla Rivista VIA VERITA' E VITA - Roma, oppure alla Libreria della Pia Società S. Paolo, Via Consolata, 9 - Torino e all'Ufficio Catechistico, via Arcivescovado, 12 - Torino.

Dietro semplice richiesta sarà inviato un numero di saggio gratuito.

OFFERTE PER IL CONGRESSO EUCARISTICO 1953

Parrocchia di OSASIO: Copie de « Il miracolo di Torino » N. 100	L. 10.000
Parrocchia di LUCENTO (Torino): per mezzo delle zelatrici Ap. della Preghiera	L. 40.000
Parrocchia di S. DONATO (Torino): 2 ^a offerta: 150 copie de « Il miracolo di Torino »	L. 15.000
Parrocchia di MARMORITO: Mad. della Neve: (fam. 70. Il Parroco si incaricò di visitare tutte le famiglie)	L. 6.500
Parrocchia di CORIO CANAVESE	L. 10.000
» DEVESI di CIRIE'	L. 9.500
» PIANO AUDI: N. 50 copie portate personalmente nelle famiglie dal S. Prevosto	L. 5.000
Rev.mo D. Borsero Giovanni: prevosto di Scalenghe (offerta personale)	L. 10.000
Rev.mo Sac. Don Giovanni Massino - Crocetta	L. 500
Parrocchia S. CUORE DI GESU' - Torino	L. 13.000

Segreteria del Congresso: Via Arcivescovado, 12 - TORINO

Società Cattolica di Assicurazione

**GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - TRASPORTI
INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE**

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserve diverse L. 1.395.443.028

Premi incassati anno 1951 L. 1.837.848.088

Agente Generale per Torino e Provincia:

ZUCHELLI RENZO - Via Pietro Micca, 20 - Tel. 46.330 - Torino

Mons. MATTEO FASANO, Dir. Resp. : Tip. BELLINO & C. - Via Biella, 8-10 - TORINO

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.000.000.000
RISERVA ORDINARIA L. 250.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Abbiategrosso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como
Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera
Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI TORINO

Via XX Settembre n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)
Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel. 40.956
Borsa (Via Bogino 9) - Tel. 41.973

Servizi Casette di Sicurezza in apposito locale corazzato

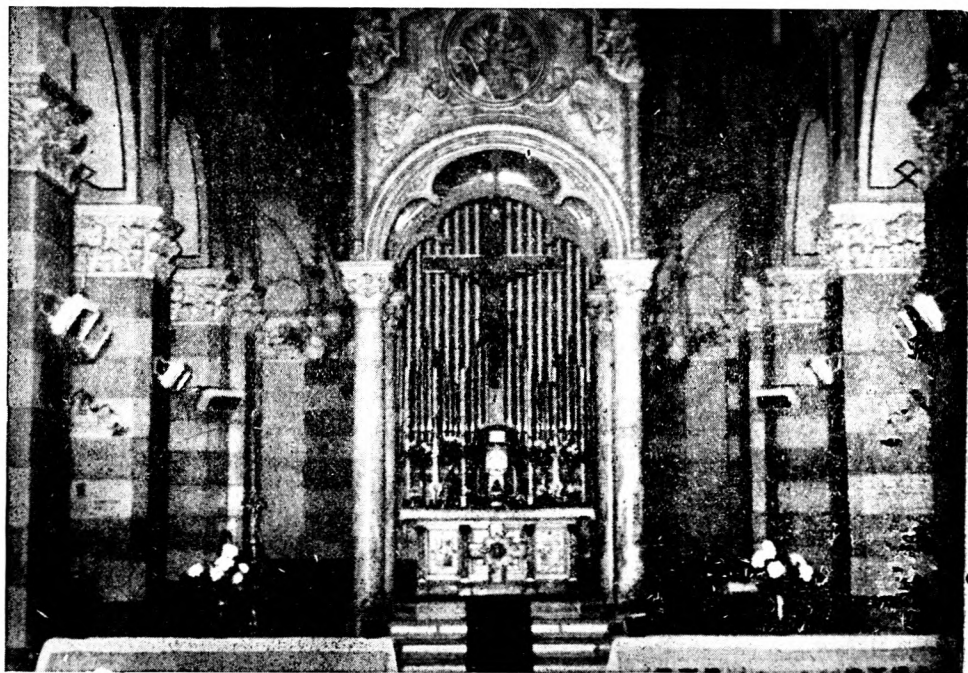
AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi, n. 2 - Tel. 70.656

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare 16 - Tel. 21.332

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E BORSA

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Rilascio del benessere per l'importazione e l'Esportazione



Chiesa di S. Dalmazzo in Torino (Presbitero)
Impianto di riscaldamento con Pannelli a gas.

Pannelli per riscaldamento di produzione Thomas De La Rue Company (Londra)

Rappresentante in Italia: **Propaganda Gas S. p. A. - Torino**

Via S. Tommaso ang. Via S. Teresa - Tel. 48.225 40.606 42.119

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Officina d'Arte Vetraria Cristiano Jorger

Via della Rocca, 10 - TORINO (1111) - Telef. 82.232



*Vetrate istoriate per Chiese dipinte
a gran fuoco e garantite inalterabili
Prezzi modici*

Premiato con Gran Diploma d'Onore e Medaglia d'Arg. del Minist. dell'Economia Naz.

ISTITUTO MEDICO-FISIO-TERAPICO

Via Passalacqua 6 - TORINO - Telefono 41.581

per la cura rapida, radicale, indolore con metodo speciale delle
**MALATTIE ARTRITICO REUMATICHE DEL RICAMBIO e DELL'APPARATO
CIRCOLATORIO: SCIATICA, GOTTA, REUMI, ARTRITI, SINOVITE, LOM-
BAGGINE, NEVRITE, OBESITÀ, DIABETE, ECC.**

Grand'Uff. Dr. TRINCHIERI CARLO
MEDICO CHIRURGO

NELL'ISTITUTO SI PRATICANO INOLTRE: Massaggi manuali semplici e medicali - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche - Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti - Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia

CONSULTI E CURE TUTTI I GIORNI FERIALE DALLE ORE 13 ALLE 18

ELETTROTERAPIA - GABINETTO RADIOLOGICO - CUTIVACCINOTERAPIA

Autorizzazione R. Prefettura di Torino 0080 - 6 aprile 1928

COMANDI ELETTRICI PER CAMPANE



**Gli unici che assicurano un
suono perfetto, naturale,
squillante.**

Dott. Ing. R. LORENZI

MILANO :: Via De Amicis 28 :: Telefono 802-242

CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministrazione e Stabilimento
Via della Brusà, 28
Telefono 290.475

Gestione G. LONGOBARDO
Fondato nel 1880
TORINO

Negozio di Vendita
Via Consolata, 5
Telefono 47.638

Provveditore Case Salesiane

CANDELE PER ALTARE E VOTIVE - CANDELE STEARICHE
LUMINI DA NOTTE - CARBONCINI PER TURIBOLO
INCENSO - CERINO SPECIALE

CERA "DOB., per pavimenti - La migliore

Cereria Antonio Bertarelli LECCO

CASA FONDATA NEL 1763

Candele - Torce - Ceri Pasquali, per Battesimi ecc.,
con o senza miniatura - Lumini IDEAL - Pagliette -
Spirini - Incenso - Fiaccole - Gera per mobili, pavimenti

I RR. Parroci possono anche rivolgersi all'Ufficio Catechistico Diocesano

Rapp.: F. FUMAGALLI - Via Ilarione Petitti 33 - Telefono 694.012 - TORINO



per la lampada della vostra Chiesa

OLIO CORRADI

DI PURA OLIVA

*brucia bene, senza odore, crepitio e fumo
con fiamma molto viva*

Antica Casa Fondata nel 1840 GIUSEPPE CORRADI & FIGLI IMPERIA PORTOMAURIZIO (Casella 304)

E.M.S.I.T.

EUGENIO MASOERO

Elettro Medicali Sanitari Igienici

Torino

Via S. Dalmazzo, 24 Telef. 45.492

AGHI INIEZIONE - SIRINGHE - TERMOMETRI CLINICI

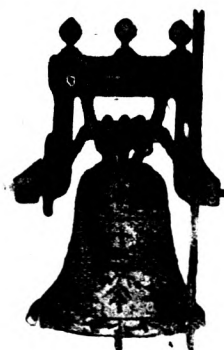
= MATERIALE CHIRURGICO E DI MEDICAZIONE =

Lenzuolo tessuto gommato - Tubi gomma - Cannule - Cateteri - Sonde
Borse per acqua calda - Vesciche per ghiaccio - Aerosolizzatori in vetro

— INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI —

VAPORIZZATORI E NEBULIZZATORI PER NASO E GOLA

Facilitazioni ai Pii Istituti di Assistenza ed Ospedalieri



Premiata Fonderia Campane

Fondata nel 1500

ACHILLE MAZZOLA fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli)

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie
- Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti
completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima
fusione - Voce armoniosa, sonora, dolcissima, argentina,
squillante, prolungata diffusiva della massima potenzialità

Via Crucis in bronzo

Preventivi - Disegni e sopralluoghi gratuiti

Ditta AGOSTINO PERINO

IMPIANTI

RISCALDAMENTO - VENTILAZIONE

ESSICCATOI - LAVANDERIE - CALDAIE

CUCINE

PER ASILI - OSPEDALI - COMUNITÀ

TORINO

VIA ROSSINI, 3
Telefono 48.002

FABBRICA

OROLOGI DA TORRE

ENNIO MELLONCELLI

PREVENTIVI A RICHIESTA

:::: SERMIDE (Mantova)

Felice Scaravelli fu Vincenzo

Sartoria Ecclesiastica TORINO, Via Consolata 12 - Telef. n. 45.472

Calze lunghe per Sacerdote, puro cotone L. 400 Impermeabili a doppio tessuto

Premiata Cereria Luigi Conterno & C. - Torino

Negozio: Piazza Solferino 3, Tel. 42.016 Fabbrica: Via Modena 55, Tel. 26.126

Anno di Fondazione 1795

Accendicandele :: Candele e ceri per tutte le funzioni religiose :: Candele decorative
Candele steariche :: Cera per pavimenti :: Lucido per calzature :: Lumini da notte
Luminelli per olio :: Incenso :: Carboncini per turbolo :: Bicchierini per luminarie.

CAMPANE Ditta MANERA LUIGI

TORINO - VIA CHATILLON 20 - TELEFONO 22.016

Prima officina italiana specializzata per la riparazione a domicilio delle campane ed affini con saldatura autogena effettuata, con lega CASTOLIN, saldatura a bassa temperatura

Société des soudures CASTOLIN - LAUSANNE (Svizzera)

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

Ditta CLEMENTE TAPPI

Via Garibaldi 22 - TORINO (109) - Telefono 46.615

Primaria fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Stendardi, Gagliardetti

Unico deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della

Ditta Fratelli Bertarelli - Milano

Prezzi: Condizione di fabbrica - Ricco assortimento. Oggetto di devozione per regali
Immagine Ricordo - Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi,
Annunciazioni - Libri Liturgici, Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a prezzi di Fabbrica - Netti e fissi



Premiata Fonderia di Campane

Ditta **ROBERTO MAZZOLA** fu Pasquale
in **VALDUGGIA** (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi - Costruzioni di incastellature
Materiali scelti - Campane nuove
garantite in perfetto accordo musicale con le vecchie
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI GRATUITI

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime Onorificenze